

Per ogni euro prestato, beneficio raddoppiato per lo Stato

## PerMicro, corre il credito per l'inclusione

Il Covid ha messo a dura prova il sistema bancario, che però ha saputo reagire meglio di altre precedenti crisi. Nel 2020 si è registrato un aumento del 10% dei prestiti alle imprese (80 miliardi). Ma l'economia reale è anche lavoratori giovani, piccole botteghe, artigiani, commercianti, un arcipelago spesso fuori dai circuiti tradizionali del credito, a cui ha fornito supporto il microcredito di PerMicro.

Respiro nazionale, da 14 anni con sede a Torino (tra i principali soci abbiamo Bnl Bnpp, Banca Etica, Banca Alpi Marittime, EmilBanca, Ersel, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt, Finde, Fondazione Banco Napoli, Fondazione Servizi e Finanza Friuli Venezia Giulia), questa società finanzia soggetti cosiddetti «non ban-



**Volti**

Benigno Imbriano, amministratore delegato di PerMicro, società nata 14 anni fa a Torino e che concede finanziamenti a soggetti non bancabili

cabili», ovvero tutte quelle persone che hanno difficoltà ad accedere al credito ordinario per mancanza di uno storico creditizio o di garanzie. Ad agosto 2021, PerMicro ha erogato 30.709 crediti per oltre 232 milioni di euro.

«PerMicro si occupa di generare inclusione sociale attraverso l'inclusione finanziaria, creare nuova occupazione, educazione finanziaria e supporto a piccole attività imprenditoriali. Uno studio dell'Politecnico di Milano ha dimostrato che l'impatto sociale generato dalla nostra attività produce vantaggi anche per la collettività: per ogni euro che PerMicro ha prestato, lo Stato ha avuto un beneficio di circa 2 euro per maggiori entrate e minori spese per sussidi. Il microcredito è stru-

mento fondamentale per rispondere alla crisi generata dalla pandemia», racconta Benigno Imbriano, ad di PerMicro.

Tra le misure messe in campo per contrastare la crisi da Covid, a tutte le imprese che già beneficiavano del decreto sostegni bis, PerMicro ha prorogato il termine della moratoria sul pagamento delle rate dei finanziamenti e ha messo a disposizione dei propri clienti una rinegoziazione, con concessione di nuova liquidità, fino a 25 mila euro. Per favorire la ripresa economica ha, inoltre, concesso la possibilità di ridurre a un terzo l'importo della rata, per i primi 6 mesi di ripresa di attività, per tutti quei clienti che hanno avuto esercizi chiusi e per tutte quelle persone che hanno avuto una riduzione dello sti-

pendio causa Covid. La società agisce anche come attore nel terzo settore. Con il progetto «Ricomincio da qui», in collaborazione con Ceb e il ministero della Giustizia, fornisce aiuto ai detenuti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per il loro reinserimento lavorativo: 47 le persone coinvolte a oggi.

Nel 2021 poi, con Compagnia di San Paolo, ha creato un prestito finalizzato a coprire le spese legate alla formazione professionale, dedicato a chi ha perso un lavoro, ai giovani e ai lavoratori che desiderano acquisire competenze per imparare una nuova professione. La restituzione della somma avverrà per rate una volta assunti. Un'ulteriore iniziativa in corso di realizzazione, riguarda le donne vittime di violenza: il progetto «Women to be free» vuole supportare l'indipendenza economica e la loro realizzazione lavorativa.

**Andrea Rinaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA